

	Numero di Lotto  <b>3</b>	<b>PIANO DELLE EMERGENZE</b>	Cod. PDE
			Revisione: 00
			Data: 04.12.2019
			Pag. 1 di 34

# COMUNE DI SARTEANO

## TEATRO COMUNALE

*Piazza XXIV Giugno*

### PIANO DELLE EMERGENZE

Rev. 00 del 04.12.2019

REV	Data	Codifica	Pagine	Tipo/natura modifiche
00	04.12.2019	PdE		
		PdE		
		PdE		

	Numero di Lotto	<b>PIANO DELLE EMERGENZE</b>	Cod. PDE
	<b>3</b>		Revisione: 00
			Data: 04.12.2019
			Pag. 2 di 34

## 1. INTRODUZIONE

### 1.1. FINALITA' DEL DOCUMENTO E CONTENUTI

Il Piano di Emergenza (PdE) rappresenta uno strumento mediante il quale vengono studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza al fine di raggiungere gli obiettivi primari di sicurezza delle persone e di tutela dei beni e delle strutture.

Le cause che determinano situazioni di emergenza e che potrebbero rendere necessaria l'evacuazione dei locali, anche parziale, sono le più diversificate e possono essere generate da molteplici fattori di rischio:

#### **Emergenze generate da rischi interni all'edificio:**

- *Incendio;*
- *Emergenza sanitaria (infortuni...);*
- *Emergenza impiantistica.*

#### **Emergenze generate da rischi esterni all'edificio:**

- *Terremoto e/o crolli strutturali;*
- *Eventi atmosferici eccezionali (alluvioni...).*

#### **Emergenze generate da rischi di natura sociale:**

- *Allarme ordigno.*

Nel documento vengono anche pianificate tutte le azioni necessarie a consentire l'esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti dell'edificio.

Il presente Piano analizza in primo luogo gli elementi costitutivi dell'immobile che riguardano in qualche modo la gestione delle emergenze, le procedure operative da attuarsi in caso di emergenza e le figure coinvolte. Il documento si conclude con una serie di allegati che possono essere facilmente utilizzati come materiale informativo da divulgare.

Di seguito sono riportati sinteticamente i contenuti del PdE che si compone di: una "parte generale" di descrizione dell'Edificio e della sua organizzazione, una seconda parte specifica sulle "procedure operative" per la gestione dell'emergenza, una parte conclusiva costituita dagli "allegati" che contengono i documenti accessori al Piano.

La **parte generale** definisce:

- I **presidi e le dotazioni di sicurezza** disponibili all'interno dell'edificio oggetto del presente Piano e dell'Unità Produttiva di cui fanno parte;
- L'**identificazione** di un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste (**incaricati per la lotta antincendio, per l'emergenza e per il primo soccorso**);

	Numero di Lotto  <b>3</b>	<b>PIANO DELLE EMERGENZE</b>	Cod. PDE
			Revisione: 00
			Data: 04.12.2019
			Pag. 3 di 34

- Le **azioni** che devono essere attivate dalle **figure preposte alla gestione delle emergenze e dagli utenti** al momento dell'insorgere di un evento imprevisto e pericoloso, a seconda del tipo di evento;
- Le **relazioni** tra gli addetti alle emergenze, gli utenti, i visitatori, ecc.;
- Le **disposizioni per richiedere l'intervento** dei Vigili del Fuoco o gli altri organi di soccorso pubblico e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- Le **attività di sorveglianza** e di controllo previste per il mantenimento dell'efficienza dei dispositivi di sicurezza.

Le **procedure operative** riportano la sequenza delle azioni e delle comunicazioni da mettere in atto rispetto alla tipologia di emergenza rilevata, per ciascuna figura individuata per la gestione dell'emergenza.

Gli **allegati** contengono:

- I **riferimenti telefonici** da comporre in caso di emergenza;
- I **nominativi** dei soggetti coinvolti nella gestione di emergenza;
- La raccolta delle **planimetrie** di evacuazione;
- Le schede delle **istruzioni operative**.

## 1.2. GESTIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA

Il Piano di Emergenza è custodito presso l'Edificio a cui si riferisce e tenuto a disposizione per la consultazione dei lavoratori, degli organi di vigilanza e di eventuali aziende e/o ditte esterne che operano all'interno (art.26 del D.lgs. 81/2008).

Il piano di emergenza sarà aggiornato all'evenienza di variazioni strutturali, impiantistiche ed organizzative della sede. A titolo esemplificativo e non esaustivo il piano sarà verificato ed aggiornato in caso di:

- Modifica significativa al sistema di vie d'esodo;
- Modifica rilevante ai dispositivi di segnalazione e/o di allarme;
- Modifica rilevante ai dispositivi di sicurezza attiva o passiva;
- Variazioni significative nell'organizzazione del lavoro nella sede;
- Variazioni significative nella composizione e/o distribuzione del personale chiamato a gestire le emergenze.

In caso di modifiche significative nella gestione delle emergenze è organizzato un incontro informativo con i lavoratori per illustrare le modifiche.

	Numero di Lotto	<b>PIANO DELLE EMERGENZE</b>	Cod. PDE
	3		Revisione: 00
			Data: 04.12.2019
			Pag. 4 di 34

### 1.3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **D.Lgs. 09/04/2008 n.81** – Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **D.M. 10 Marzo 1998** – Criteri generali per la gestione dell'emergenza di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro;
- **D.Lgs. 14/08/1996 n° 493** - Segnaletica di sicurezza percorsi di evacuazione;
- **D.M. 30 Novembre 1983** - Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi;
- **D.M. 08/03/1985** - Indicazioni vie di fuga, mezzi e dispositivi antincendio;
- **L. 225 del 24/02/1992** - Istituzione del servizio nazionale della protezione civile;
- **DM 15 Luglio 2003, n. 388** - Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in Attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni;
- **D.P.R. 1 Agosto 2011, n.151** - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decretollegge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
- **D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106** – Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

## 2. DEFINIZIONI E TIPOLOGIE DI EMERGENZA

Si riportano alcune definizioni spesso ricorrenti all'interno del documento:

- **Emergenza:** definita come qualsiasi condizione critica che si manifesta in conseguenza del verificarsi di un evento, di un fatto od una circostanza (ad esempio un incendio, un terremoto, il rilascio di sostanze nocive, ecc.) che determina una situazione potenzialmente pericolosa per la incolumità delle persone e/o dei beni e strutture e che richiede interventi eccezionali ed urgenti per essere gestita e riportata alla normalità;
- **Pericolo:** situazione dalla quale possono derivare danni per proprietà o qualità intrinseca di determinati materiali o attrezzature, oppure di metodologia e pratiche di lavoro o di utilizzo di un ambiente di lavoro, che abbiano la potenzialità di causare un incendio;
- **Rischio:** probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno;
- **Affollamento:** numero massimo ipotizzabile di lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro;

	Numero di Lotto	<b>PIANO DELLE EMERGENZE</b>	Cod. PDE
	<b>3</b>		Revisione: 00
			Data: 04.12.2019
			Pag. 5 di 34

- **Luogo sicuro:** luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti causati da una situazione di emergenza;
- **Vie di emergenza:** percorso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere il luogo sicuro;
- **Uscita di emergenza:** passaggio che immette in un luogo sicuro;
- **Corridoio Cieco:** corridoio o porzione di corridoio dal quale è possibile l'esodo in un'unica direzione;
- **Scala di sicurezza esterna:** scala totalmente esterna rispetto al fabbricato servito

## DEFINIZIONI PREVENZIONE INCENDI

- **Resistenza al fuoco "REI":** attitudine di un elemento da costruzione (componente o struttura) a conservare secondo un programma termico prestabilito e per un tempo determinato (30' - 60' - 90' ecc.) in tutto o in parte. ("R" = stabilità "E" = tenuta "I" = isolamento termico)
- **Compartimento:** area di piano di un edificio, delimitata da strutture di separazione nonché porte dotate di elementi costruttivi di resistenza al fuoco REI, non inferiore a 60'.
- **Modulo di uscita:** unità di misura della larghezza delle uscite. Il "modulo uno", che si assume uguale a 0,60 m, esprime la larghezza media occupata da una persona.
- **Capacità di deflusso:** numero massimo di persone che, in un sistema di vie d'uscita, si assume possano defluire da un'uscita di "modulo uno" nel tempo massimo ammesso per l'esodo in condizioni di sicurezza.
- **Misura di protezione attiva:** comprende tutte le misure di protezione che devono essere attivate al momento dell'utilizzo, quali i presidi antincendio, gli impianti idrici antincendio, gli impianti automatici di spegnimento, la vigilanza, gli impianti di allarme, ecc.
- **Misura di protezione passiva:** comprende tutte le misure di protezione che non necessitano di attivazione al momento dell'utilizzo, quali la corretta dislocazione dei centri di pericolo, le distanze di rispetto, le barriere, l'articolazione architettonica ed i criteri costruttivi, ecc.
- **Spazi calmi:** aree di ricollocazione temporanea dei degenti contigue o comunicanti con una via di esodo verticale.
- **Luoghi sicuri:** punti di raccolta scoperti o compartimenti, ove termina l'evacuazione dei degenti; luoghi sufficientemente lontani dall'incendio per poter organizzare l'assistenza (es. altri padiglioni, cortili e aree a cielo libero).

Nel presente Piano della Gestione delle Emergenze sono previste tre distinte fasi di emergenza con le relative

	Numero di Lotto	<b>PIANO DELLE EMERGENZE</b>	Cod. PDE
	3		Revisione: 00
			Data: 04.12.2019
			Pag. 6 di 34

procedure da adottare e le azioni che i lavoratori dell'Azienda o equiparati, devono mettere in atto:

**1. PRE ALLARME** – Ogni persona che a vario titolo riceve la comunicazione dall'esterno, rilevi l'insorgere di una emergenza deve avvisare il responsabile / preposto del servizio che attiva la procedura di pre allarme con la chiamata telefonica.

**2. EMERGENZA LIMITATA** – Nelle emergenze che corrispondono ad una situazione di pericolo a carattere limitato che non comporta estensione del rischio a persone o strutture e possono essere facilmente controllate, come nel caso di principio di incendio o incendio limitato senza diffusione di fumi che coinvolga un solo locale, la Squadra di Primo Intervento interna deve attivare la procedura – incendio.

Nel caso l'emergenza superi un livello tale che non può essere controllata dalla Squadra di Primo Intervento interna, con possibile evacuazione parziale o totale dal servizio, viene attivata la terza fase.

**3. EMERGENZA ESTESA:** Nelle emergenze che per diffusione del fuoco e propagazione dei fumi prevedano l'evacuazione del servizio o dall'edificio, viene attivata la procedura evacuazione con l'intervento del Coordinatore dell'Emergenza che in relazione all'evoluzione dell'emergenza può decidere come gestire l'emergenza.

Per l'applicazione ed il funzionamento del presente Piano per la Gestione delle Emergenze, dovranno essere assicurati i seguenti obblighi fondamentali disposti dal Decreto Ministeriale 10 marzo 1998:

- Periodico aggiornamento in relazione all'evoluzione normativa e alle modifiche strutturali e gestionali;
- Formazione e addestramento del personale addetto all'emergenza;
- Aggiornamento dei Piani di Emergenza generali e dei singoli edifici;
- Garantire, la presenza costante di operatori formati ed addestrati con il corso di prevenzione incendi;
- Garantire la manovra dei mezzi delle Squadre di soccorso e conseguente rispetto del divieto di parcheggio degli automezzi negli spazi dedicati;
- Garantire l'agibilità delle vie di esodo, degli "spazi calmi" e dei "luoghi sicuri" esterni che devono essere mantenuti liberi da materiali o automezzi e motocicli in sosta. Garantire le esercitazioni antincendio, effettuate almeno una volta l'anno, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento (Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 - In tali situazioni l'evacuazione da ogni specifica area del luogo di lavoro deve procedere fino ad un punto che possa garantire a tutto il personale di individuare il percorso fino ad un luogo sicuro).
- Manutenzione e controllo periodico dell'efficienza dei dispositivi e dei presidi antincendio

	Numero di Lotto  <b>3</b>	<b>PIANO DELLE EMERGENZE</b>	Cod. PDE
			Revisione: 00
			Data: 04.12.2019
			Pag. 7 di 34

### 3. CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO

#### 3.1. DESCRIZIONE DELL'UNITÀ PRODUTTIVA

Al fine di collocare l'edificio oggetto del presente Piano di Evacuazione all'interno del contesto di riferimento di seguito viene descritta schematicamente l'Unità produttiva di cui esso fa parte.

Anagrafica Unità Produttiva	
Codice	
Denominazione	Comune di Sarteano
Indirizzo	Corso Garibaldi 7

#### 3.2. DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO OGGETTO DEL PIANO DI EMERGENZA

In questa sezione viene approfondita la descrizione dell'Edificio oggetto del presente Piano di Evacuazione definendone l'ubicazione e le caratteristiche peculiari.

Anagrafica Edificio	
Codice	
Denominazione	Teatro comunale
Indirizzo	Piazza XXIV Giugno
Destinazione d'uso	Teatro
Tipologia edificio	Teatro
Attività soggetta a prevenzione incendi	65 - Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone (e fino a 200 persone) ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq.
Classificazione rischio incendio	Medio

Piano	Destinazioni d'uso prevalenti
Piano terra	Zona ingresso, biglietteria, bar
Primo piano	Platea, guardaroba, camerini, palco

	Numero di Lotto  <b>3</b>	<b>PIANO DELLE EMERGENZE</b>	Cod. PDE
			Revisione: 00
			Data: 04.12.2019
			Pag. 8 di 34
Piani superiori		Alloggi per il pubblico	

## 4. IMPIANTI E DOTAZIONI DI EMERGENZA

### 4.1. DESCRIZIONE IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO

Impianti antincendio	Adeguito (SI/NO)	Note
Impianto di rilevazione automatica di incendio	Si	
Impianto di spegnimento automatico	Si	
Impianto diffusione sonora	Si	
Pulsanti allarme antincendio	Si	
Impianto illuminazione di emergenza	si	

Impianti di supporto	Presenza (SI/NO)	Note
Gruppo elettrogeno di continuità	No	
Centrale di controllo	no	

Attrezzature	Numero	Note
Estintori a polvere	12	
Estintori a CO <sub>2</sub>	3	
Estintori a schiuma		
Idranti soprasuolo		
Attacchi autopompe dei VVF	1	
Naspi	9	

L'ubicazione e la tipologia delle attrezzature antincendio sono meglio specificate nelle Planimetrie di Evacuazione allegate .



	Numero di Lotto  <b>3</b>	<b>PIANO DELLE EMERGENZE</b>	Cod. PDE
			Revisione: 00
			Data: 04.12.2019
			Pag. 9 di 34

#### 4.2. I SISTEMI DI ALLARME

- a) **TELEFONI:** l'Azienda dispone di rete telefonica, dove è possibile in ogni momento lanciare l'allarme telefonando ai soccorsi.
- b) **RILEVATORI DI FUMO:** i rilevatori di fumo presenti nelle Unità Operative sono collegati ad una centrale di allarme antincendio.
- c) **PULSANTI DI ALLARME:** lungo i corridoi e i percorsi di esodo, sono presenti pulsanti di allarme manuale collegati alla centrale di allarme antincendio.

#### L'ALLARME PUÒ ESSERE ATTIVATO:

- a) In modo manuale con pulsanti di allarme o telefonia fissa e mobile;
- b) In modo automatico con i rivelatori di fumo/calore.

#### ALL'ATTIVAZIONE DELL'ALLARME:

- a) La centrale di allarme antincendio si attiva con un segnale luminoso e sonoro con l'indicazione della zona interessata dall'incendio;
- b) Si chiudono tutte le porte REI dotate di sistemi per lo stacco automatico del compartimento, che restano comunque apribili dall'interno con il maniglione antipanico a spinta per consentire l'esodo delle persone.

#### 4.3. SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONE E DI COMUNICAZIONE

Durante l'emergenza, saranno disponibili i seguenti sistemi di comunicazione che sono accessibili a tutte le Unità Operative dell'Azienda e a tutti i lavoratori e/o equiparati:

- Telefoni: rete fissa di telefonia con linee interne ed esterne.
- Rete telematica: Rete Internet - Intranet fissa e wireless.

#### 4.4. IMPIANTI E DISPOSITIVI DI SICUREZZA ANTINCENDIO ATTIVI

L'Azienda dispone, all'esterno ed interno degli edifici dell'Azienda, di sistemi attivi a contenere ed estinguere gli incendi che sono segnalati e visibili:

- Rete idrica antincendio;
- Attacco motopompa di mandata VV.F. UNI 70;
- Idranti UNI 45 completi di manichette e lance in cassette a muro

	Numero di Lotto  <b>3</b>	<b>PIANO DELLE EMERGENZE</b>	Cod. PDE
			Revisione: 00
			Data: 04.12.2019
			Pag. 10 di 34

- Idranti soprasuolo UNI 70.
- Estintori a polvere;
- Estintori ad anidride carbonica (CO2).

La dislocazione degli idranti ed estintori sarà riportata nei Piani di Emergenza che verranno affissi negli Edifici dell'Azienda ove non presenti.

Per garantire il funzionamento degli impianti e dei dispositivi di sicurezza antincendio con un sistema di controllo, programmato e periodico, è stato affidato, il servizio di controllo periodico previsto dalla normativa vigente nonché il compito di aggiornamento delle planimetrie antincendio.

#### 4.5. ACCESSIBILITÀ E VIE D'ESODO

Al fine di descrivere l'organizzazione interna e l'accessibilità all'immobile da parte dei Vigili del Fuoco, si propongono di seguito alcune tabelle che riassumono il grado di accessibilità dei vari piani del fabbricato. Vengono analizzate le uscite di emergenza, i collegamenti verticali e le vie di esodo, indicando le loro caratteristiche e la relazione con gli ambienti serviti ed individuando eventuali aree a rischio specifico.

Uscite di emergenza			
Piano	Nr. Uscite di emergenza	Caratteristiche REI	Note
	3		

#### 4.6. DISPOSITIVI DI INTERCETTAZIONE ENERGIA ELETTRICA E GAS

Per l'intercettazione dell'energia elettrica, sono presenti interruttori generali installati in corrispondenza di ogni quadro elettrico che consentono l'interruzione dell'alimentazione elettrica delle zone incidentate in caso di emergenza.

Per l'intercettazione dell'erogazione dei gas, sono presenti quadri di intercettazione con dispositivi realizzati nel rispetto della direttiva.

#### 4.7. ALIMENTAZIONE DI EMERGENZA E SEGNALETICA DI SICUREZZA

L'Azienda non dispone sia di gruppi elettrogeni che di continuità in grado di supplire alle possibili interruzioni dell'energia elettrica. I generatori di emergenza sono in grado di intervenire automaticamente in caso di Black Out, ma non potendo escludere a priori guasti o malfunzionamenti ai sistemi elettrici per mancanza di energia

	Numero di Lotto  <b>3</b>	<b>PIANO DELLE EMERGENZE</b>	Cod. PDE
			Revisione: 00
			Data: 04.12.2019
			Pag. 11 di 34

dalla rete pubblica o alle alimentazioni di riserva, l'emergenza deve essere gestita al fine di evitare rischi e danni per le persone.

L'illuminazione di emergenza concernente le vie di fuga e le Uscite di Emergenza, nonché la cartellonistica sono presenti quasi ovunque .

#### **4.8. COMPARTIMENTAZIONI**

La compartimentazione ai fini antincendio è realizzata come previsto dal progetto presentato ai VV.F. .

#### **4.9. PERCORSI DI ESODO**

I percorsi di esodo orizzontale sono segnalati, dotati della prevista illuminazione di sicurezza e conducono alle Uscite di sicurezza o alle scale dell'edificio .

#### **4.10. LUOGHI SICURI**

I luoghi sicuri, che rappresentano i punti di raggruppamento degli evacuati, sono individuati principalmente negli spazi esterni .

#### **4.11. ARCHIVI**

Non presenti

#### **4.12. CONSERVAZIONE LIQUIDI INFIAMMABILI**

I liquidi infiammabili detenuti all'interno dei magazzini, etc. non dovranno eccedere i limiti consentiti e devono essere conservati nell'apposito armadio di contenimento mantenuto debitamente chiuso.

	Numero di Lotto  <b>3</b>	<b>PIANO DELLE EMERGENZE</b>	Cod. PDE
			Revisione: 00
			Data: 04.12.2019
			Pag. 12 di 34

## 5. DEFINIZIONE DEI RUOLI

La struttura che si attiva in caso di emergenza è formata da varie figure, ciascuna con un suo ruolo e compiti specifici.

### ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA e EVACUAZIONE

La funzione degli Addetti della Squadra di Emergenza è il rapido intervento nelle situazioni in cui è in gioco la sicurezza della struttura.

I compiti principali, in caso di emergenza, a cui gli addetti della squadra devono assolvere sono i seguenti:

- Raggiungere rapidamente l'area interessata dall'emergenza, segnalando tempestivamente (con il sistema "porta a porta") lo stato di pericolo alle persone presenti nei locali ubicati nelle immediate vicinanze della fonte di pericolo;
- Contrastare l'evento con gli estintori, gli idranti e/o con altri mezzi disponibili;
- Se necessario segnalare manualmente l'emergenza tramite il sistema di allarme;
- Su indicazione del Coordinatore dell'Emergenza o in sua assenza allertare i Vigili del Fuoco;
- Controllare (dopo essersi disposti in punti strategici per il controllo dell'evacuazione delle aree) che gli addetti della Squadra di Evacuazione attuino l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito dal Piano di Emergenza ed Evacuazione;
- Ispezionare, se le condizioni lo consentono e senza mettere in pericolo la propria salute e/o vita, tutti i locali di piano prima di abbandonare la sezione di edificio di propria competenza, controllando che l'area sia stata interamente evacuata, chiudendo le porte lasciate aperte;
- Predisporre le attrezzature ed i mezzi antincendio all'uso da parte delle squadre esterne di soccorso;
- Collaborare con le squadre dei Vigili del Fuoco;
- Disattivare le utenze, con particolare riferimento a quelle elettriche;
- Coadiuvare il Responsabile dell'Area di Raccolta nella verifica delle presenze nel punto esterno di raccolta;

La squadra di Emergenza dev'essere costituita da personale specificatamente formato. La funzione di questa squadra è ANCHE quella di mettere in sicurezza, nel più breve tempo possibile, utenti e operatori presenti nella struttura.

I compiti principali che deve assolvere sono:

- Recuperare e trasportare nella zona interessata dall'evento materiale per l'evacuazione (teli, coperte, ecc.);
- Accompagnare utenti e visitatori nei luoghi sicuri.

	Numero di Lotto  <b>3</b>	<b>PIANO DELLE EMERGENZE</b>	Cod. PDE
			Revisione: 00
			Data: 04.12.2019
			Pag. 13 di 34

Gli addetti incaricati alla squadra di Evacuazione, come per quanto affermato in precedenza relativamente agli addetti della squadra di Primo Soccorso, possono essere individuati in tutto il personale che non ricopre ruoli all'interno della Squadra di Emergenza.

All'interno di tale gruppo, è possibile individuare degli operatori con specifici compiti, quali:

- Abbandonare per ultimo la zona di competenza verificando che non sia rimasto nessuno nei locali;
- Raggiungere le persone sfollate dalla propria area di competenza nei punti di concentrazione previsti, o segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza;
- Avvertire il Coordinatore dell'Emergenza dell'avvenuto completamento del processo di evacuazione per l'area di propria competenza e segnalare immediatamente allo stesso le eventuali persone che risultano essere disperse.
- Controllare quotidianamente che tutte le vie di esodo, previste dal piano di evacuazione, risultino libere da ostacoli fissi o mobili che ne possano compromettere l'utilizzo in condizioni di emergenza;
- Controllare periodicamente il funzionamento delle lampade di emergenza, dei segnali e delle indicazioni luminose e il corretto posizionamento della cartellonistica di emergenza;
- Controllare quotidianamente, all'inizio dell'orario di lavoro, che l'agevole apertura e la funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza non siano compromesse.

	Numero di Lotto  <b>3</b>	<b>PIANO DELLE EMERGENZE</b>	Cod. PDE
			Revisione: 00
			Data: 04.12.2019
			Pag. 14 di 34

## ADDETTI SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

Gli Addetti alla Squadra di Primo Soccorso intervengono in presenza di un'emergenza sanitaria (infortunio, malore, svenimento, ecc.).

I compiti a cui devono assolvere gli addetti sono:

- Prelevare la cassetta di primo soccorso e recarsi immediatamente sul luogo in cui è stata segnalata l'emergenza;
- Accertarsi delle condizioni di salute della persona infortunata;
- Eseguire i primi interventi conformemente alla formazione ricevuta allontanando le persone non interessate;
- Se necessario contattare i soccorsi sanitari direttamente o attraverso il Coordinatore delle Emergenze;
- Attendere con l'infortunato l'arrivo dei soccorsi esterni.

Nel caso di allarme e di evacuazione dell'edificio, l'addetto deve:

- Collaborare insieme agli altri componenti della squadra di evacuazione alle operazioni di sfollamento;
- Assicurare l'assistenza ad eventuali infortunati;
- Raggiungere il punto di raccolta esterno.

Gli addetti incaricati alla squadra di primo soccorso possono essere individuati in tutto il personale che non ricopre ruoli all'interno della Squadra di Emergenza.

	Numero di Lotto  <b>3</b>	<b>PIANO DELLE EMERGENZE</b>	Cod. PDE
			Revisione: 00
			Data: 04.12.2019
			Pag. 15 di 34

## CENTRO OPERATIVO – CENTRALINO / PORTINERIA COMUNALE

È il luogo in cui arrivano le eventuali segnalazioni di allarme della struttura. Il centro è presidiato costantemente da operato

## 6. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DELL'EMERGENZA

### 6.1. Informazione e procedure di divulgazione del piano di emergenza

Nell'ottica della prevenzione ed allo scopo di massimizzare l'efficacia del presente Piano di Emergenza viene data la massima divulgazione del presente piano al personale e ai soggetti incaricati delle azioni da intraprendere in caso di emergenza (addetti della squadra di emergenza).

Tutti i lavoratori sono informati su:

- **“Norme comportamentali di base e responsabilità”**: analisi dei comportamenti di base da tenere in caso di emergenza.
- **“Procedure e Istruzioni operative”**: schede che descrivono schematicamente le azioni delle diverse figure coinvolte nell'emergenza e le procedure da attuare.

Saranno inoltre organizzati appositi **incontri informativi**.

### 6.2. Formazione e preparazione tecnica dei soggetti incaricati alla gestione delle emergenze

Alla luce della valutazione dei rischi e sulla base del Piano di Emergenza, il Datore di Lavoro designa i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, formanti la squadra di emergenza. Il Datore di Lavoro può deputare sé stesso allo svolgimento diretto dei compiti di primo soccorso, prevenzione incendi ed evacuazione, nei casi previsti dall'art. 34 del D.lgs. 81/08.

I lavoratori incaricati ricevono adeguata formazione secondo quanto previsto nell'allegato IX del DM 10/03/98.

### 6.3. Prove di evacuazione

Periodicamente sono organizzate esercitazioni, almeno annuali, in cui vengono messe in pratica le procedure di esodo e di primo intervento.

Dalle prove di evacuazione sono esclusi i lavoratori la cui presenza sia essenziale alla sicurezza dei luoghi di lavoro (cfr. All.VII, Art.7.4, D.M. 10.3.1998).

Il Verbale della Prova di Evacuazione è compilato in tutte le sue parti a cura del R.S.P.P..

	Numero di Lotto	<b>PIANO DELLE EMERGENZE</b>	Cod. PDE
	3		Revisione: 00
			Data: 04.12.2019
			Pag. 16 di 34

Il documento di cui sopra è costituito da:

- Registro delle presenze e dei nominativi degli addetti presenti;
- Svolgimento ed esito della simulazione;
- Scheda di verifica con indicazioni delle criticità e delle possibili azioni di miglioramento.

Copia di tutto il documento è conservato presso l'Amministrazione e reso disponibile agli organi di vigilanza.

Nell'ambito della prova di evacuazione il Responsabile dell'Emergenza ha i seguenti compiti:

#### **Prima della prova**

- Comunicare in anticipo al Datore di Lavoro la data e l'ora in cui verrà effettuata la prova di evacuazione;
- Eventualmente Informare il personale dell'effettuazione della suddetta prova;
- Convocare una riunione preliminare alla presenza di tutti gli addetti al Piano di Emergenza.

#### **Durante la prova**

- Coordinare l'esecuzione della prova;
- Verificare l'efficacia e l'efficienza della prova individuando le eventuali criticità;
- Dare l'ordine di rientro.

#### **Dopo la prova**

- Convocare una riunione per commenti ed osservazioni;
- Verbalizzare l'esito della riunione compilando il verbale della Prova di Evacuazione;
- Archiviare e conservare l'originale del verbale della prova di evacuazione per un periodo di due anni.

**L'Addetto all'Emergenza** ha il compito di:

- Effettuare il controllo finale dei locali del piano per verificare che non vi siano persone intrappolate, in difficoltà o che non abbiano avvertito il segnale di evacuazione;
- Controllare che le persone disabili presenti al proprio piano abbiano ricevuto l'assistenza prevista;
- Una volta raggiunto il punto di raccolta, verifica le presenze del proprio piano sulla base dell'elenco stilato e sulle informazioni dei presenti e comunica l'esito della verifica al Responsabile delle Emergenze;
- Segnalare al Responsabile dell'Emergenza eventuali incongruenze e/o mancanze riscontrate durante la prova, proponendo possibili miglioramenti;
- Partecipare, alla fine della prova, alla riunione per commenti ed osservazioni.



	Numero di Lotto	<b>PIANO DELLE EMERGENZE</b>	Cod. PDE
	3		Revisione: 00
			Data: 04.12.2019
			Pag. 17 di 34

#### 6.4. Manutenzione dei sistemi e dotazioni di emergenza

Ai fini della gestione e della organizzazione della sicurezza, il Datore di Lavoro è tenuto alla effettuazione di tutti i controlli necessari al mantenimento della funzionalità degli impianti e delle attrezzature per la sicurezza (D.M. 10/03/98).

Le attività di controllo, manutenzione e revisione che richiedono competenze ed attrezzature specifiche sono svolte da personale incaricato in possesso dei requisiti tecnico – professionali richiesti dalla normativa vigente per gli impianti tecnologici.

L'attività di verifica necessaria al fine di garantire il mantenimento dell'efficienza degli impianti ai fini della sicurezza viene effettuata secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

#### 6.5. Attività di sorveglianza dei presidi antincendio

L'attività di sorveglianza richiede un controllo visivo dei presidi antincendio che può essere eseguito dal personale interno, adeguatamente formato, secondo quanto disposto dal DM 10/03/98, con le cadenze temporali indicate nella tabella sottostante.

La tabella seguente illustra tipologia e periodicità dei controlli indispensabili per la verifica del mantenimento dell'efficienza dei presidi antincendio presenti all'interno dell'edificio.

Verifiche	Frequenza
<b>PORTE TAGLIA FUOCO</b> - Passaggi liberi - Porte Aperte: non bloccate da elementi incongrui (estintori, sedie, scatoloni, ecc.) ma dotate di appositi dispositivi di chiusura automatica (magnetotermici) - Porte Chiuse: non bloccate ma apribili in caso di emergenza	G
<b>PERCORSI E VIE DI USCITA</b> - Passaggi regolarmente liberi e senza ingombri - Segnalazione esistente e visibile - Porte apribili	G
<b>ESTINTORI</b> - Accessibilità garantita - Segnalazione esistente e visibile, segnalazione pressione corretta	S
<b>IDRANTI INTERNI</b> - Accessibilità garantita - Segnalazione esistente e visibile	S
<b>ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA:</b> - Funzionante ed efficiente (spia batterie accesa)	S
<b>SEGNALETICA:</b> - Cartellonistica indicante il divieto di fumo esistente e ben visibile	S

Legenda:

G = Giornaliera S = Settimanale

	Numero di Lotto  <b>3</b>	<b>PIANO DELLE EMERGENZE</b>	Cod. PDE
			Revisione: 00
			Data: 04.12.2019
			Pag. 18 di 34

## 7. INFORMAZIONI

Di seguito verranno elencate delle informazioni valide sia per il personale che per i visitatori, al fine di garantire lo svolgimento delle attività lavorativa in totale sicurezza e di poter garantire il tempestivo intervento del personale addetto in caso di emergenza.

### 7.1. Informazioni per i visitatori

Le seguenti informazioni dovranno essere esposte in luoghi visibili all'interno dell'intera struttura:

- **È assolutamente vietato fumare in tutti i locali della struttura;**
- **La detenzione di apparecchi elettrici (radio, piastre ecc.) deve essere approvata;**
- **È severamente vietata la detenzione di liquidi infiammabili;**
- **Comunicare tempestivamente al personale addetto eventuali situazioni che possano generare pericolo;**
- **Mantenere sempre la calma e seguire le indicazioni del personale addetto in caso di emergenza;**

	Numero di Lotto  <b>3</b>	<b>PIANO DELLE EMERGENZE</b>	Cod. PDE
			Revisione: 00
			Data: 04.12.2019
			Pag. 19 di 34

## 8. PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI INCENDIO

L'identificazione dell'area interessata avverrà mediante notifica presso il centralino/segnalazione allarmi.

### 8.1. Procedure da attuare in caso di segnalazione di preallarme

Potrà essere effettuata dai lavoratori, dai visitatori o dai componenti della squadra di addetti alle emergenze nei seguenti casi:

- quando abbiano riscontrato l'entrata in funzione di dispositivi di allarme incendio con assenza di fumo o fiamme;
- quando, senza vedere fumo e fiamme, abbiano notato odore di bruciato;
- quando si accorgano di altre situazioni anomale che potrebbero comportare l'interruzione dell'attività ospedaliera (esalazioni, allagamenti, black-out, altro).

Nel corso della telefonata di segnalazione, l'operatore di turno del centralino dovrà registrare tutti i dati ricevuti. Una volta recepiti i dati inerenti l'emergenza, gli operatori dovranno avvisare il Direttore dell'Area Gestione Tecnica ed il Coordinatore dell'Emergenza.

### 8.2. Procedure da attuare in caso di segnalazione di incendio conclamato

Potrà essere effettuata dai lavoratori, dai visitatori o dai componenti della squadra di addetti alle emergenze qualora sia stata accertata la presenza di fumo diffuso o fiamme visibili.

Nel corso della telefonata di segnalazione, l'operatore di turno nel centralino dovrà registrare tutti i dati ricevuti. Una volta recepiti i dati inerenti l'emergenza, gli operatori in servizio presso il Centro Operativo dovranno effettuare le seguenti operazioni:

- avvertire il 115 – Vigili del Fuoco o il Numero Unico di Emergenza 112;
- avvertire (se non già allertati) la squadra di Addetti alle Emergenze del plesso che tenteranno di circoscrivere l'incendio e di indirizzare i Vigili del Fuoco dall'ingresso della Struttura verso il luogo dell'intervento;
- allertare tutti i reparti della struttura, iniziando da quelli più vicini o sovrastanti;

	Numero di Lotto	<b>PIANO DELLE EMERGENZE</b>	Cod. PDE
	<b>3</b>		Revisione: 00
			Data: 04.12.2019
			Pag. 20 di 34

## 9. ALTRE SITUAZIONI DI PERICOLO

### 9.1. Procedura da adottare in caso di black-out elettrico

Ogni persona che a vario titolo frequenti la Struttura rilevi l'insorgere di un black-out elettrico, deve avvisare immediatamente il centralino.

Una volta recepito l'allarme, gli operatori del centralino devono avvertire immediatamente:

- Gli addetti della squadra di emergenza;
- Su indicazione del Responsabile dell'Emergenza, avvisare i Vigili del Fuoco;

Gli **addetti della squadra di emergenza**, una volta contattati dal centro operativo, si recano sul posto e:

- Effettuano un primo giro di ricognizione per reperire informazioni sulle cause che hanno portato al black-out;
- Collaborano con la Squadra di Addetti all'Evacuazione per evacuare il reparto interessato dal black-out;
- Collaborano con la Squadra di Primo Soccorso per aiutare eventuali persone in difficoltà;
- Si mettono a disposizione dei Vigili del Fuoco.

### 9.2. Procedura da adottare in caso di presenza di uno squilibrato o di un malvivente

Ogni persona che rilevi la presenza di uno squilibrato o di un malvivente all'interno della Struttura, deve avvisare immediatamente il personale di servizio o contattare il Centralino. In alternativa, si possono contattare direttamente le Forze dell'Ordine.

Il **Centralino**, appena ricevuta la segnalazione di pericolo deve:

- Contattare, qualora non fosse già stato fatto dagli utenti della struttura, le Forze dell'Ordine;
- Avvertire la Squadra di Addetti all'Emergenza;
- Avvertire la Squadra di Addetti al Primo Soccorso.

	Numero di Lotto	<b>PIANO DELLE EMERGENZE</b>	Cod. PDE
	<b>3</b>		Revisione: 00
			Data: 04.12.2019
			Pag. 21 di 34

### 9.3. Procedura da adottare in caso di minaccia terroristica

Ogni utente che riceva una minaccia telefonica di un attentato e/o della presenza di una bomba nella Struttura dovrà cercare di raccogliere il maggior numero di informazioni utili alla localizzazione dell'ordigno, quali ora prevista dello scoppio e reparto interessato, e contattare immediatamente il centralino.

Il **Centralino**, una volta recepita la segnalazione, deve:

- Contattare, le Forze dell'ordine (Vigili del Fuoco, Carabinieri e/o Polizia di Stato);
- Su indicazione del Coordinatore delle Emergenze, contattare le Squadre di Addetti alle Emergenze, e Primo Soccorso.

La **Squadra di Addetti all'evacuazione**, in caso di richiesta da parte delle Forze dell'Ordine ma senza esporsi a pericoli o rischi personali, coadiuvano le stesse con indicazioni nelle operazioni di verifica e ricognizione.

### 9.4. Procedura da adottare in caso di allagamento

Ogni visitatore o lavoratore che rilevi una perdita da impianti idrici o un principio di allagamento, deve avvertire il personale interessato o

Il **Centralino**, appena ricevuta la segnalazione deve:

- Su indicazione del Coordinatore delle Emergenze, contattare i Vigili del Fuoco;
- Contattare la Squadra di Addetti alle Emergenze segnalando il luogo del possibile allagamento;

La **Squadra di Addetti alle Emergenze**, una volta arrivati sul luogo dell'emergenza devono:

- Interrompere l'erogazione dell'energia nella zona interessata;
- Supportati dal personale del reparto, cercare di raccogliere ed allontanare l'acqua;
- Collaborare con i Vigili del Fuoco.

### 9.5. Procedura da eseguire in caso di sisma o calamità naturali

Ogni persona che rilevi, a seguito di un sisma, danni a persone o a strutture deve avvertire il Preposto interessato che dovrà avvisare immediatamente il centralino. Il **Centralino**, appena ricevuta la segnalazione deve avvisare il responsabile.

	Numero di Lotto  <b>3</b>	<b>PIANO DELLE EMERGENZE</b>	Cod. PDE
			Revisione: 00
			Data: xx/07/2019
			Pag. 22 di 34

## 1. ALLEGATI

	Numero di Lotto	<b>PIANO DELLE EMERGENZE</b>	Cod. PDE
	<b>3</b>		Revisione: 00
			Data: xx/07/2019
			Pag. 23 di 34

## **Allegato 1 - PRIMO SOCCORSO SANITARIO E ASSISTENZA MEDICA DI EMERGENZA (DLgs 81/08 e ss.mm.ii.)**

L'intervento di primo soccorso sanitario è finalizzato all'assistenza di chiunque si trovi all'interno dei locali o nell'area esterna di pertinenza dell'Ente.

### **– MODALITÀ OPERATIVA GENERALE**

Ogni dipendente che sia chiamato ad intervenire o si imbatti in un collega di lavoro o altra persona (visitatore, ecc.) che abbia bisogno di assistenza medica, per infortunio o "malore", chiama o fa chiamare, secondo quanto di seguito indicato, immediatamente, un addetto al primo soccorso sanitario, se egli stesso non è già uno degli addetti.

Nel caso di chiamata ad uno dei numeri interni dell'emergenza, è necessario dichiarare:

- **il proprio nome e cognome**
- **l'unità/servizio di appartenenza**
- **il luogo ove necessita l'intervento**
- **il numero dei soggetti che hanno bisogno di assistenza**
- **sommariamente le condizioni del soggetto/**

### **– SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ**

L'addetto al primo soccorso, al momento della segnalazione, deve intervenire immediatamente, sospendendo qualsiasi attività stia svolgendo; peraltro è esonerato da qualsiasi altra attività per tutta la durata dell'intervento di primo soccorso.

L'attività di primo soccorso dell'addetto è autonoma. Fatto salva la volontà del soggetto da soccorrere, l'addetto dopo aver prestato l'iniziale assistenza necessaria, in rapporto alla gravità dell'evento, chiama il 118; al momento della presa in carico del soggetto soccorso da parte del PPI o del 118, l'intervento dell'addetto è concluso.

L'attivazione del 118, da parte del centralino, ha luogo solo su richiesta dell'addetto del primo soccorso; in questo caso l'addetto fornisce al centralinista le indicazioni di seguito riportate:

- **il proprio nome e cognome**
- **il luogo ove necessita l'intervento**
- **il numero dei soggetti che hanno bisogno di assistenza**
- **sommariamente le condizioni del soggetto/i**

	Numero di Lotto	<b>PIANO DELLE EMERGENZE</b>	Cod. PDE
	<b>3</b>		Revisione: 00
			Data: xx/07/2019
			Pag. 24 di 34

### Allegato 2 - NUMERI DI EMERGENZA

In caso di Emergenza accertata il soggetto preposto al coordinamento dell'emergenza si occupa di telefonare agli enti di soccorso esterni.

COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA	N. TELEFONO
<b>PREPOSTO AL COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA</b>	
ISTRUZIONI GENERALI PER LA CHIAMATA	
<b>SONO (NOME, COGNOME e QUALIFICA)</b> <b>CHIAMO DA (NOME AMMINISTRAZIONE)</b> <b>CHE SI TROVA IN (INDIRIZZO-CITTÀ)</b> <b>IL NUMERO DI TELEFONO DA CUI STO CHIAMANDO È (NUMERO DI TEL.)</b> <b>SI È VERIFICATO (UN INCENDIO, UN TERREMOTO, UN INFORTUNIO...)</b> <b>SONO COINVOLTE CIRCA (N. PERSONE, DI CUI...DISABILI, ...BAMBINI, ...)</b> <b>SERVONO ALTRE INFORMAZIONI?</b>	

SOGGETTI DA CONTATTARE IN CASO D'EMERGENZA			
TIPOLOGIA DI EMERGENZA	CONTATTARE	N. TELEFONO	N. UNICO DI EMERGENZA
<ul style="list-style-type: none"> <li>- INCENDIO</li> <li>- TERREMOTO</li> <li>- EVENTI ATMOSFERICI ECCEZIONALI</li> <li>- EMERGENZA IMPIANTI</li> </ul>	<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>115</b>	<b>112</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- EMERGENZA SANITARIA DI MEDIA-GRAVE ENTITÀ</li> </ul>	<b>SERVIZIO SANITARIO</b>	<b>118</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- ALLARME ORDIGNO</li> <li>- AGGRESSIONI</li> <li>- REATI</li> </ul>	<b>POLIZIA</b>	<b>113</b>	
	<b>CARABINIERI</b>	<b>112</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- TERREMOTO</li> <li>- EVENTI ATMOSFERICI ECCEZIONALI</li> </ul>	<b>PROTEZIONE CIVILE</b>	<b>800 854 854</b>	



	Numero di Lotto  3	<b>PIANO DELLE EMERGENZE</b>	Cod. PDE
			Revisione: 00
			Data: xx/07/2019
			Pag. 25 di 34

### Allegato 3 - ADDETTI ALLE EMERGENZE

Il personale responsabile e gli addetti all'attuazione e al controllo del presente Piano di Evacuazione saranno nominati a cura dell'Ente che gestisce il Teatro comunale

**NUOVA ACCADEMIA DEGLI ARRISCHIANTI**

### Allegato 4 - PLANIMETRIE DI EMERGENZA

	Numero di Lotto  3	<b>PIANO DELLE EMERGENZE</b>	Cod. PDE
			Revisione: 00
			Data: xx/07/2019
			Pag. 26 di 34

### Allegato 5 - ISTRUZIONI OPERATIVE

In questa sezione vengono schematizzate le procedure che i responsabili, gli addetti alle emergenze e gli addetti al primo soccorso devono tenere nei diversi scenari ipotizzati.

Le schede presuppongono che sia stata appurata da parte dell'addetto l'esistenza di una situazione di **emergenza reale**.

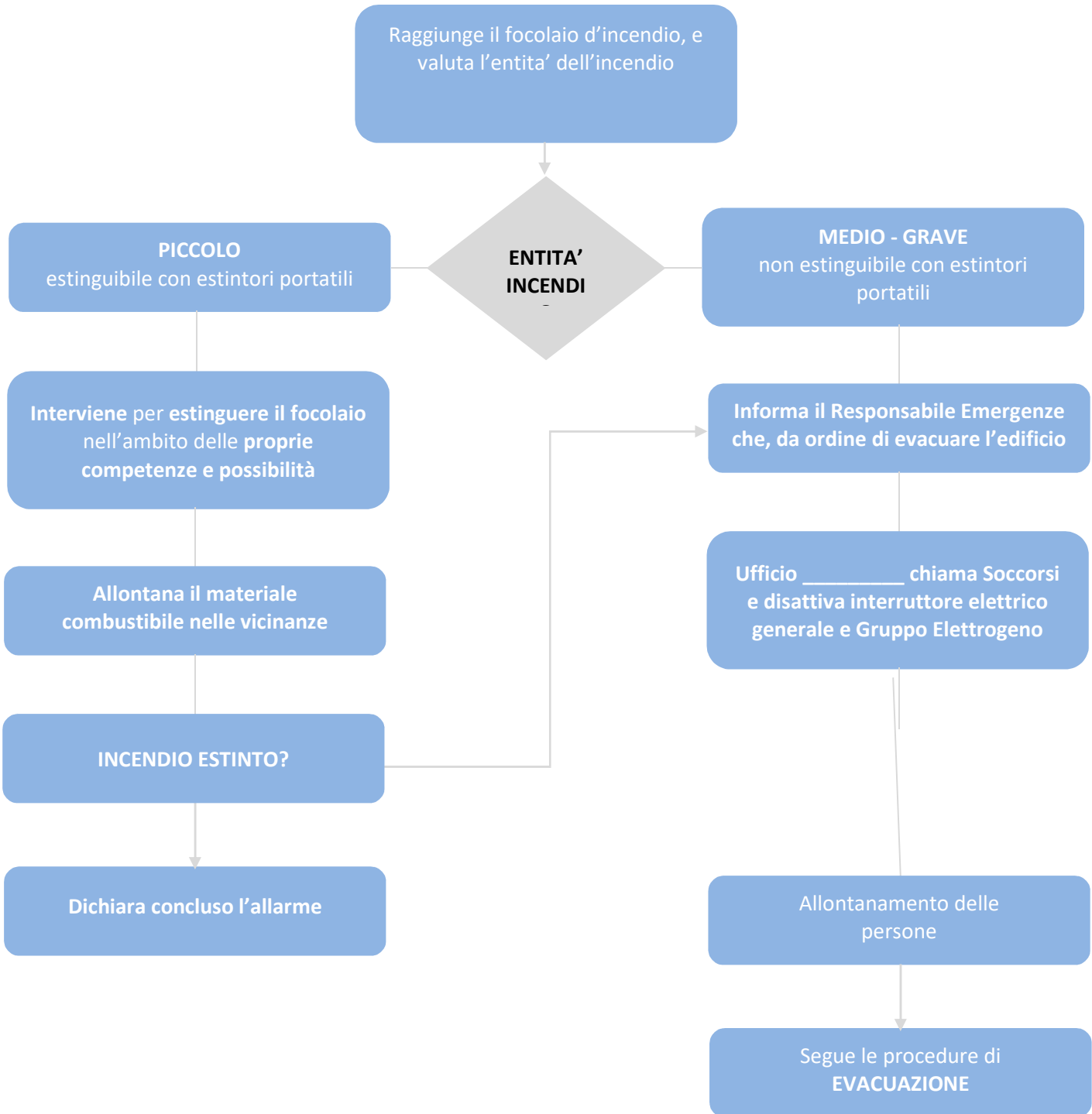
Le schede descrivono i seguenti scenari:

- **INCENDIO**
- **EMERGENZA SANITARIA**
- **TERREMOTO E/O CROLLI STRUTTURALI**
- **EVENTI ATMOSFERICI ECCEZIONALI**
- **ALLARME ORDIGNO**

	Numero di Lotto	<b>PIANO DELLE EMERGENZE</b>	Cod. PDE
	<b>3</b>		Revisione: 00
			Data: xx/07/2019
			Pag. 27 di 34

# INCENDIO

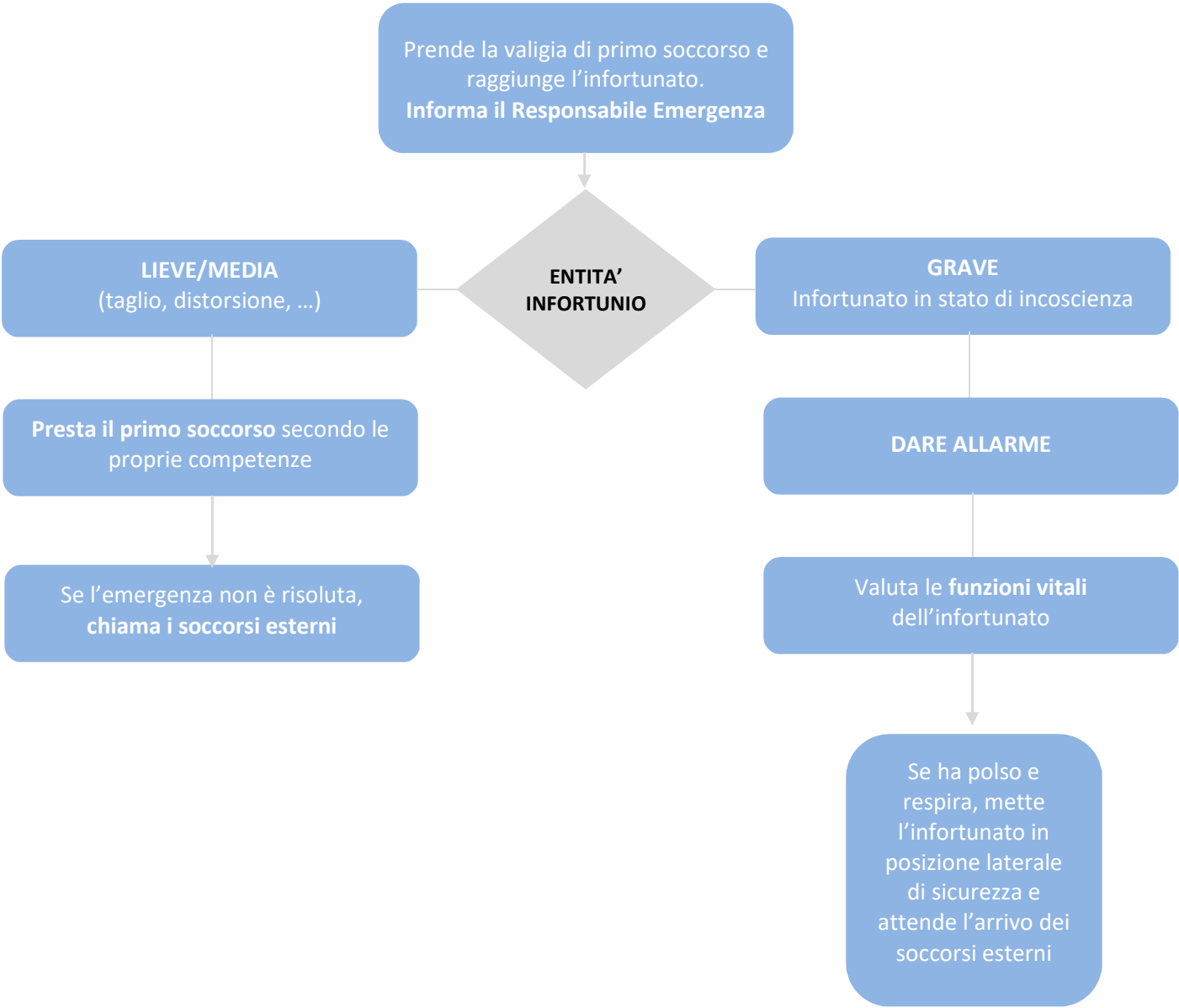
## ADDETTO ANTINCENDIO



	Numero di Lotto  <b>3</b>	<b>PIANO DELLE EMERGENZE</b>	Cod. PDE
			Revisione: 00
			Data: xx/07/2019
			Pag. 28 di 34

## EMERGENZA SANITARIA

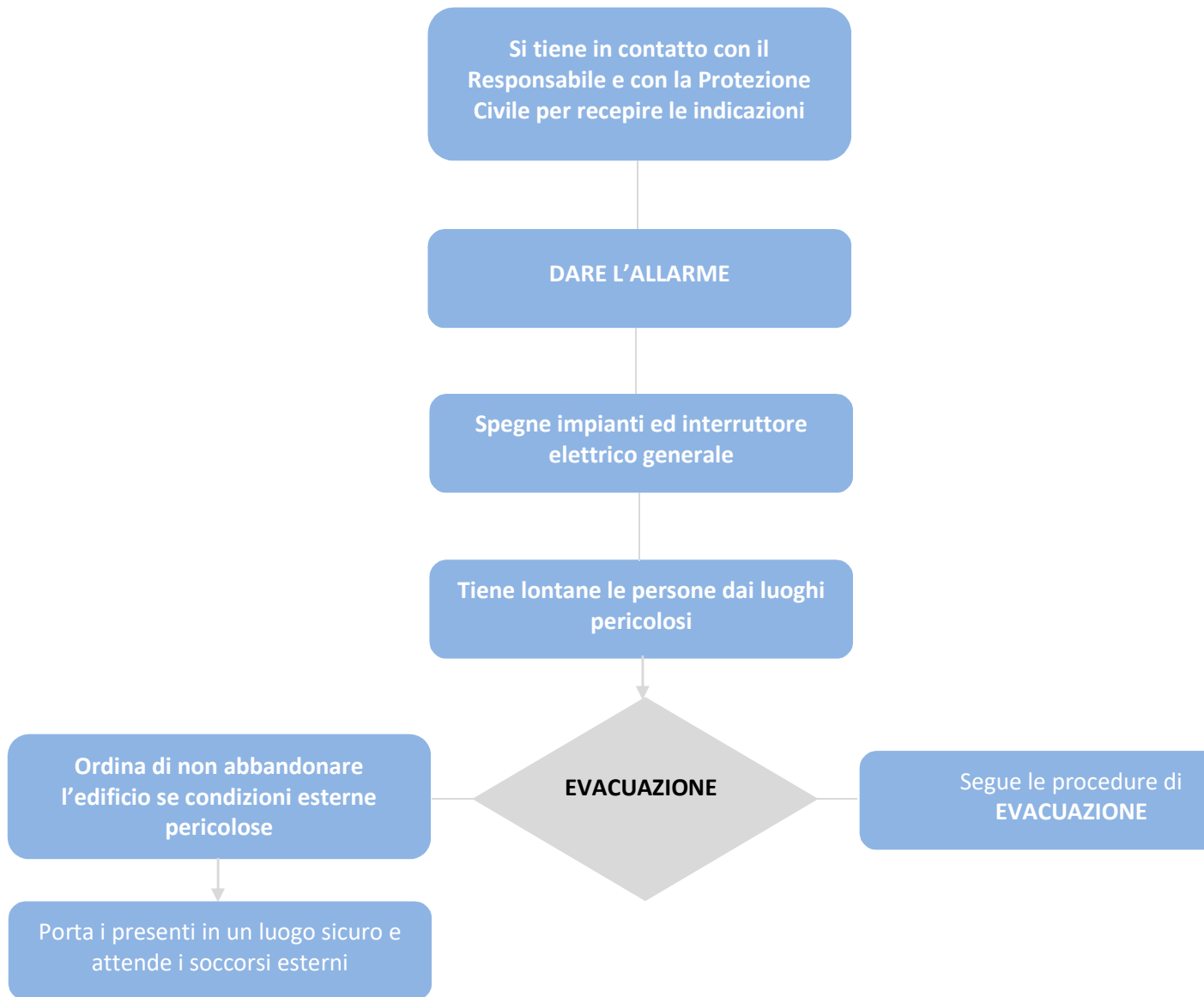
### ADDETTO PRIMO SOCCORSO



	Numero di Lotto  <b>3</b>	<b>PIANO DELLE EMERGENZE</b>	Cod. PDE
			Revisione: 00
			Data: xx/07/2019
			Pag. 29 di 34

## EVENTI ATMOSFERICI ECCEZIONALI

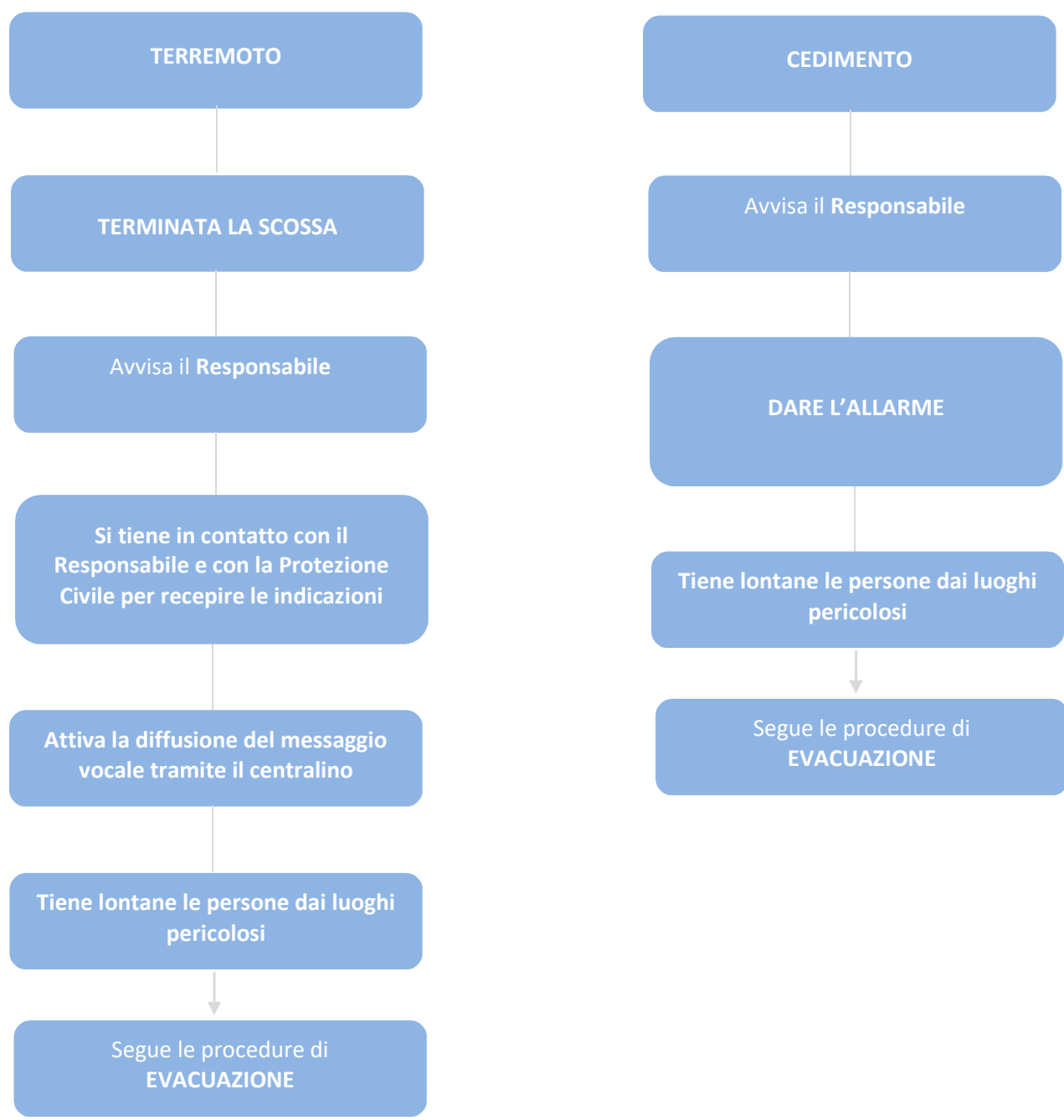
## ADDETTO ALLE EMERGENZE



	Numero di Lotto	<b>PIANO DELLE EMERGENZE</b>	Cod. PDE
	<b>3</b>		Revisione: 00
			Data: xx/07/2019
			Pag. 30 di 34

## TERREMOTO E CEDIMENTI

### ADDETTO ALLE EMERGENZE



	Numero di Lotto  <b>3</b>	<b>PIANO DELLE EMERGENZE</b>	Cod. PDE
			Revisione: 00
			Data: xx/07/2019
			Pag. 31 di 34

## TERREMOTO E CEDIMENTI

### ADDETTO ALLE EMERGENZE

**ALLERTA** gli occupanti dell'edificio invitandoli ad evacuare ordinatamente verso le uscite di emergenza

**Vieta l'uso di ascensori e montacarichi**

**IDENTIFICA** i soggetti che possano svolgere il ruolo di capifila per condurre il gruppo **fino al punto di raccolta**

**SE NOMINATO assistente a persone con disabilità** presta loro assistenza per l'evacuazione

**VERIFICA** che tutti i locali di sua competenza siano vuoti e allora raggiunge il punto di raccolta

**VERIFICA** le presenze al punto di raccolta sulla base dell'elenco fornitogli le informazioni sui presenti e comunica l'esito al Responsabile delle Emergenze

**ATTENDE** i Vigili del Fuoco e i soccorsi per dare indicazioni sulle vie di accesso all'edificio e su eventuali dispersi

	Numero di Lotto	<b>PIANO DELLE EMERGENZE</b>	Cod. PDE
	3		Revisione: 00
			Data: xx/07/2019
			Pag. 32 di 34



	Numero di Lotto	<b>PIANO DELLE EMERGENZE</b>	Cod. PDE
	<b>3</b>		Revisione: 00
			Data: xx/07/2019
			Pag. 33 di 34

## EVACUAZIONE

### ADDETTO ALLE EMERGENZE

**ALLERTA** gli occupanti dell'edificio invitandoli ad evacuare ordinatamente verso le **USCITE DI EMERGENZA**

**VIETA L'USO DI ASCENSORI E MONTACARICHI**

Si accerta che gli occupanti evacuino stando lontani dalle aree eventualmente identificate come pericolose

Se nominato per assistenza a persone con disabilità o soggetti assimilabili (anziani, bambini...): presta loro assistenza per l'evacuazione e accompagna i disabili motori che non possono essere trasportati all'esterno dell'edificio in un luogo sicuro

Verifica **tutti i locali** partendo dal punto più lontano e procedendo verso il punto di uscita, accertandosi che l'edificio sia vuoto e che non ci siano persone in difficoltà (cd "rastrellamento")

Raggiunge il punto di raccolta e verifica le presenze sulla base dell'elenco stilato e sulle informazioni dei presenti e comunica l'esito della verifica al Responsabile delle Emergenze

Attende i Vigili del Fuoco e i soccorsi per dare indicazioni sulle vie di accesso all'edificio e su eventuali dispersi.

	Numero di Lotto	<b>PIANO DELLE EMERGENZE</b>	Cod. PDE
	<b>3</b>		Revisione: 00
			Data: xx/07/2019
			Pag. 34 di 34

## EVACUAZIONE

### PERSONALE

#### ALLARME

MANTENERE LA CALMA e non farsi prendere dal panico

INTERROMPERE OGNI ATTIVITÀ

Non perdere tempo a raccogliere gli effetti personali

AVVIARSI VERSO LE USCITE seguendo i percorsi individuati dall'apposita cartellonistica di sicurezza e le eventuali disposizioni sulla percorribilità indicate dagli addetti al **SERVIZIO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE**



NON USARE GLI ASCENSORI



**CAMMINARE CELERMENTE** senza correre e **SENZA PROVOCARE INTRALCIO**: non fermarsi nel passaggio, non abbondare oggetti lungo il percorso, non provocare la caduta di arredi o apparecchiature.

Giunti all'esterno raggiungere il **PUNTO DI RACCOLTA** più vicino



ATTENDERE le indicazioni degli **ADDETTI ALL'EMERGENZA**